



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI



Le condizioni abitative dei migranti  
che lavorano nel settore agro-alimentare

# GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Anno 2021

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

La ricerca, frutto della collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Anci, si inserisce nel contesto del **Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022** ed è volta a mappare puntualmente su tutto il territorio nazionale le situazioni di disagio e precarietà abitativa in cui versano i lavoratori stranieri (*regolari e non in regola con il titolo di soggiorno*) impiegati nel settore agro-alimentare, individuando le aree esposte a maggiore rischio e verso le quali indirizzare prioritariamente le azioni in materia di soluzioni alloggiative dignitose.

Il Piano è il risultato dei lavori del **Tavolo caporalato** - istituito nel 2018 e presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - attraverso la concertazione tra i diversi attori istituzionali coinvolti e il confronto con i Rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e del Terzo settore. La funzione principale del Tavolo caporalato è la definizione e l'attuazione della strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

All'interno del Tavolo, l'ANCI coordina il Gruppo di lavoro n.5 "**Alloggi e foresterie temporanee**", la cui attività è volta alla creazione di un sistema di accoglienza, che tenga conto delle esigenze di produttori e lavoratori e che, al tempo stesso, coinvolga gli amministratori locali, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche dei diversi territori. Obiettivo delle attività è inoltre assicurare la connessione tra alloggi e trasporti, individuando soluzioni alternative agli insediamenti informali (c.d. ghetti).

Per ulteriori informazioni sul *Piano triennale* si rimanda al sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/Tavolo-caporalato/Pagine/default.aspx>

La ricerca statistica, promossa dal Ministero del lavoro e politiche sociali in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, è realizzata da:

**Cittalia - Fondazione ANCI**

Via delle Quattro Fontane, 116 - 00184 ROMA

**Cittalia** è la Fondazione dell'**ANCI** dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza, contribuendo a rafforzare il ruolo delle città nell'attuazione delle politiche sociali di inclusione/integrazione.

## 2. ISTRUZIONI PER L'ACCESSO E LA COMPILAZIONE ONLINE DEL QUESTIONARIO

Il questionario d'indagine potrà essere compilato esclusivamente in modalità elettronica aprendo il link contenuto nella mail inviata dall'indirizzo [indagineANCI@pec.cittalia.it](mailto:indagineANCI@pec.cittalia.it).

Per **accedere** al questionario online è necessario:

a) cliccare sul link contenuto nella mail inviata dall'indirizzo [indagineANCI@pec.cittalia.it](mailto:indagineANCI@pec.cittalia.it);

b) risolvere l'operazione richiesta dal sistema CAPTCHA:



Per partecipare a questa indagine limitata, è necessario un partecipante valido.

Si prega di confermare il codice rispondendo alla seguente domanda di sicurezza e cliccando su continua.

\* Partecipante:

\* Risolvere la seguente operazione: 

c) cliccare su "Continuare";

d) accettare l'informativa sulla privacy.

Nel compilare il questionario online, si raccomanda di leggere attentamente le informazioni presenti all'inizio di ciascuna Sezione e le eventuali indicazioni riportate sotto ciascun quesito.

Tutte le definizioni e le istruzioni utili alla compilazione del questionario sono riportate nei capitoli seguenti.

Per **eventuali difficoltà** nella compilazione del questionario o per qualsiasi informazione o richiesta di supporto, vi invitiamo a contattare i nostri operatori ai seguenti recapiti:

**Numero help desk: [0514086891](tel:0514086891) (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,00)**

**E-mail: [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it)**

- **Navigazione tra le Sezioni del questionario**

Per passare alla Sezione precedente o successiva del questionario, utilizzare i tasti "Indietro" e "Avanti" che compaiono in fondo a ciascuna schermata. È anche possibile navigare tra le sezioni di domande compilate attraverso il tasto "**Indice domande**" presente in alto a destra di ogni schermata.

- **Salvataggio delle informazioni**

Cliccando il tasto “Salvare i dati inseriti”, presente in alto a destra in ogni schermata, le risposte inserite fino a quel momento verranno salvate e resteranno disponibili, consultabili e modificabili dal rispondente.

In ogni caso, i dati e le informazioni registrate non verranno trasmesse a Cittalia, finché il questionario compilato non verrà inviato (vedi la procedura “Invio del questionario” di seguito descritta).

- **Errori di compilazione**

Nel passaggio da una pagina del questionario alla successiva può comparire il seguente avviso, il quale segnala che non è possibile proseguire nella compilazione perché sono stati commessi degli errori.



Non è possibile, inoltre, proseguire la compilazione del questionario in caso di mancata risposta alle domande obbligatorie indicate da un asterisco ad inizio domanda.

- **Interruzione della compilazione**

È possibile interrompere la consultazione o la compilazione del questionario in qualsiasi momento, per continuarla e completarla successivamente. A tal fine, basta chiudere la scheda web di compilazione, dopo essersi accertati di aver salvato le informazioni cliccando il tasto Salva.

- **Invio del questionario**

Per salvare e trasmettere a Cittalia il questionario compilato, cliccare il tasto “Invia”, presente nell’ultima pagina del questionario in basso a destra.

Una volta inviato il questionario debitamente compilato seguirà una ricevuta di conferma dell’avvenuta ricezione da parte di Cittalia; questa arriverà anche via mail all’indirizzo e-mail indicato dal rispondente in fase

di registrazione. Al termine della compilazione il questionario potrà anche essere stampato per eventuali esigenze del rispondente.

Qualora il rispondente, dopo aver effettuato l'invio, abbia necessità di correggere i dati inseriti, può contattare l'operatore al numero telefonico indicato e chiedere di far rendere nuovamente attivo il questionario, al fine di effettuare le modifiche necessarie. In tal caso sarà considerata valida solo l'ultima versione inviata del questionario.

### 3. CHI DEVE COMPILARE IL QUESTIONARIO

Sono oggetto di rilevazione **tutti** i 7.904 Comuni italiani. L'indagine statistica ha, dunque, carattere censuario. La ricerca è infatti finalizzata a delineare una prima mappatura di tutte le situazioni di precarietà e disagio abitativo presenti sul territorio nazionale, ciò con l'obiettivo di promuovere successivi interventi a sostegno dei Comuni interessati dal fenomeno.

Qualora nel singolo Comune e nell'ultimo anno **non si dovesse essere registrata** la presenza di lavoratori migranti occupati nel settore agro-alimentare, la compilazione del questionario sarà molto veloce e si esaurirà all'inserimento di alcune informazioni generali sul rispondente (Sezione A e domanda B1).

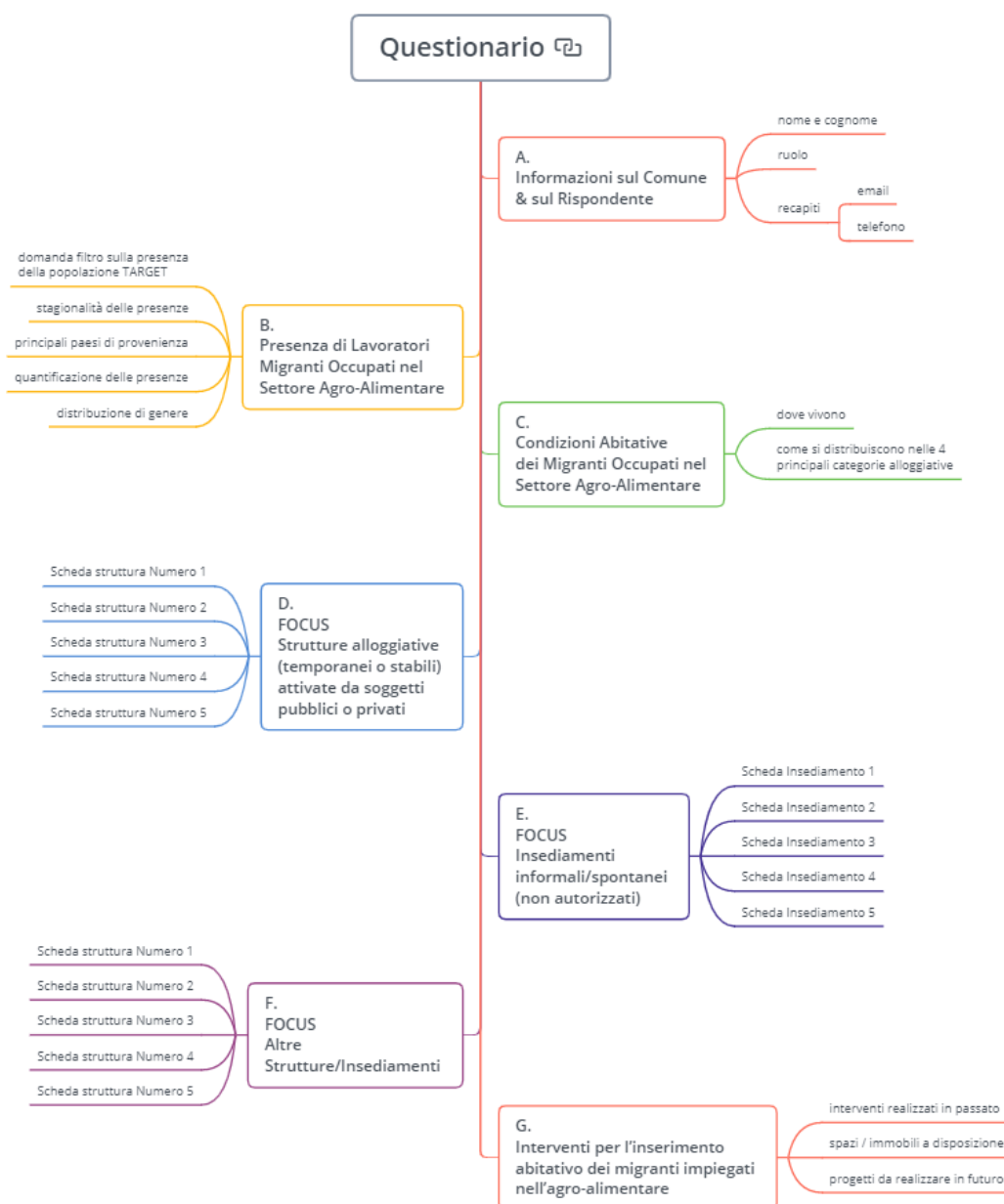
**In caso contrario**, il referente comunale provvederà anche alla compilazione delle successive sezioni del questionario. Ogni sezione si attiverà automaticamente in funzione delle risposte fornite alle domande precedenti. Per la descrizione puntuale della struttura del questionario si rimanda al paragrafo successivo.

**Il questionario dovrà essere compilato dal referente comunale che abbia la massima conoscenza del fenomeno in esame**, il quale, in ogni caso potrà far ricorso alle conoscenze specifiche di più persone: è infatti sempre possibile interrompere e salvare la compilazione per poi riprenderla in un momento successivo.

## 4. STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario d'indagine in formato PDF insieme alla Guida sarà allegato all'email di invio del link per la compilazione online.

Il questionario è articolato nelle sue parti principali in **7 sezioni**. Ognuna di queste si attiverà in funzione delle specifiche risposte fornite alle domande delle sezioni precedenti (cosiddette "domande filtro"). Non è detto che per ciascun territorio si attivino tutte le sezioni del questionario: la durata della compilazione dipenderà infatti dalle caratteristiche specifiche del fenomeno e, in particolare, dal numero di insediamenti abitativi presenti all'interno di ciascun Comune.



## SEZIONE A

Nella prima sezione del questionario sono raccolte le informazioni sul Comune (denominazione) e sul rispondente (ruolo e recapiti istituzionali). Come già anticipato, la compilazione del questionario potrà avvenire a cura di più persone ma **il referente, responsabile alla compilazione deve essere necessariamente uno.**

Anche in questa sede è opportuno evidenziare che tutte le informazioni personali e di contatto saranno trattate nel rispetto della vigente normativa sulle privacy. I recapiti personali potranno essere eventualmente utilizzati per richiedere chiarimenti e integrazioni in merito alle informazioni fornite nel questionario.

- **SEZIONE B**

La seconda sezione del questionario contiene una prima domanda filtro che servirà a “scremare” i Comuni rispondenti. Nella domanda B1 si chiede espressamente se nell’ultimo anno si è registrata nel Comune la presenza di lavoratori migranti occupati nel settore agro-alimentare.

I **lavoratori migranti occupati nel settore agroalimentare** rappresentano la **popolazione target** dell’indagine: si tratta, infatti, della popolazione maggiormente esposta al rischio di sfruttamento e caporalato.

Qualora nel singolo Comune e nell’ultimo anno **non si dovesse essere registrata** la presenza di lavoratori migranti occupati nel settore agro-alimentare, la compilazione del questionario si fermerà alla risposta 4 della domanda B1. In caso contrario (risposte 1 o 2 o 3), andranno compilate le altre domande della sezione.

In particolare, il secondo blocco di domande da B1a a B1ba sarà somministrato solo ai Comuni che registrano la presenza di **lavoratori stagionali o temporanei**. Queste domande sono finalizzate a determinare le cause e i periodi (mesi di calendario) in cui si registrano le variazioni dei lavoratori migranti impiegati in ambito agro-alimentare. Capita spesso che i lavoratori migranti si spostino da un territorio all’altro in funzione della naturale stagionalità delle colture.

In B2 si chiede di indicare i **principali Paesi stranieri di provenienza** dei migranti: sarà possibile indicare un numero massimo di Paesi pari a 5.

In B3 si chiede di quantificare, indicativamente, il numero di migranti impiegati nell’agro-alimentare che **vivono/dimorano** nel Comune. Non è detto infatti che la popolazione target dell’indagine viva effettivamente all’interno dei confini comunali: potrebbe tranquillamente darsi che sia materialmente impiegata in aziende agroalimentari attive sul territorio comunale, ma che dimori nei Comuni limitrofi. Per quanto riguarda la quantificazione numerica, è importante considerare tutti i lavoratori che dimorano nel Comune nel corso dell’anno, quindi sia quelli stagionali/temporanei, che quelli stanziali/di lunga durata. Nel rispondere, qualora non si sia in possesso di un dato numerico preciso, si può fornire un dato che tenga conto in maniera spannometrica delle oscillazioni del fenomeno nel corso dell’anno.

In B4, l’ultima domanda della sezione, si chiede di indicare la **distribuzione % di genere** dei migranti che vivono nel Comune e lavorano nel settore agro-alimentare.

In linea generale, le domande che contemplano la quantificazione numerica di un qualsiasi fenomeno sono quelle che presentano le maggiori criticità per gli intervistati. Nei casi precedenti (B3 e B4) si chiede di fornire una quantificazione indicativa, ossia dei numeri che possano avere una valenza informativa seppur non precisa, che è sempre preferibile a una mancata risposta.

### Migrante/immigrato (definizione)



È colui che si sposta in un Paese diverso da quello di dimora abituale, che si sia temporaneamente o definitivamente stabilito in un luogo diverso da quello di origine. Ai fini dell'indagine non ci interessa distinguere se la persona di origine straniera sia in Italia con o senza regolare permesso di soggiorno.

### Occupati (definizione)

Per occupati intendiamo le persone che hanno svolto o svolgono una qualsiasi attività lavorativa in cambio di un corrispettivo in denaro o in natura.

### Settore agro-alimentare (definizione)

Il settore agro-alimentare è rappresentato dall'insieme di tutte le imprese della filiera: dalle aziende agricole alle imprese anche non agricole che concorrono alla raccolta, trasformazione, distribuzione, commercializzazione di prodotti alimentari destinati al consumo finale. Il settore include l'agricoltura in senso stretto (coltivazioni e allevamenti), le industrie fornitrici di mezzi tecnici per l'agricoltura e l'industria della trasformazione alimentare. A titolo d'esempio, i prodotti fitosanitari, i fertilizzanti e i mangimi rientrano nelle industrie fornitrici di mezzi tecnici per l'agricoltura, mentre i settori lattiero-caseario e della macellazione di carni rosse e bianche rientrano nell'industria della trasformazione alimentare.

### Lavoratori stagionali / mobili / temporanei (definizione)

Rientrano in questa categoria tutti gli individui che prestano lavoro per un tempo determinato solitamente molto inferiore all'anno per attività, sia agricole che industriali, legate al ciclo biologico della produzione agricola. Nel settore agricolo si tratta di lavoratori utilizzati per le grandi campagne di raccolta. Anche nel settore agro-alimentare questa particolare tipologia di lavoratori è molto frequente in quanto è legata alla naturale stagionalità delle colture dalla cui raccolta discendono le lavorazioni industriali di trasformazione e commercializzazione. A questa tipologia di lavoratori si contrappongono quelli cd. fissi, stanziali /di lunga durata, che sono invece continuativamente impiegati nel settore agro-alimentare per lo svolgimento di più fasi lavorative nel corso della medesima annata agraria.

## • SEZIONE C

La sezione C – e le tre successive D, E, F – si attivano solo se nel comune dimorano migranti che sono occupati nel settore agro-alimentare. In caso contrario l'intervistato andrà direttamente alla sezione G, che chiude il questionario.

Le prime domande della sezione C (da C1 a C4) sono finalizzate a rilevare il tipo di strutture abitative in cui vive la popolazione target. Le tipologie sono state aggregate in 4 macro-gruppi:

- A. Abitazioni private**
- B. Strutture alloggiative (temporanee o stabili) attivate da soggetti pubblici o privati**
- C. Insediamenti informali o spontanei (non autorizzati)**
- D. Altre strutture/insediamenti diversi per natura e tipologia da quelli sopra elencati**

L'ultima tipologia va considerata come "residuale" rispetto alle prime tre e si caratterizza per essere una domanda aperta. Al contrario, le prime tre tipologie contemplano al loro interno una serie di risposte chiuse, ovviamente è possibile fornire risposte multiple e quindi selezionare contemporaneamente più opzioni abitative.

All'interno del **primo gruppo (A)** ci sono le abitazioni private (in affitto o di proprietà) e gli alloggi condivisi, sia che si tratti di coabitazione spontanea tra lavoratori sia di strutture abitative messe a disposizione dalle Aziende dove prestano servizio.

All'interno del **secondo gruppo (B)** ci sono le strutture abitative (a carattere temporaneo o stabile) attivate da soggetti pubblici o privati. In questo raggruppamento rientrano esclusivamente gli alloggi autorizzati: foresterie, dormitori, tensostrutture, fino ad arrivare agli appartamenti messi a disposizione da Associazioni del Terzo Settore o addirittura dagli stessi Comuni (si pensi all'housing sociale o alla rete del Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI (ieri SPRAR/SIPROIMI)).

Nel **terzo gruppo (C)** figurano invece le strutture non autorizzate, i cosiddetti insediamenti informali o spontanei, che alle volte vengono etichettati nel gergo comune come "ghetti". In questo caso le tipologie di alloggio possono spaziare dagli edifici occupati alle baracche.

Nella seconda parte della sezione, il quesito C5 è finalizzato a rilevare – sempre indicativamente - la **distribuzione % della popolazione target che vive all'interno di queste quattro macro-tipologie abitative**.

Dopo aver risposto alle domande della sezione C si apriranno degli approfondimenti tematici, introdotti dalla scheda C7, in funzione delle risposte fornite al quesito C1:

- Qualora vi siano strutture alloggiative attivate da soggetti pubblici o privati (B), si attiverà la **SEZIONE D**;
- Qualora vi siano insediamenti informali o spontanei (C), si attiverà la **SEZIONE E**;
- Qualora vi siano altre strutture (D), si attiverà la **SEZIONE F**.

Non è previsto alcun focus di approfondimento in caso di selezione del gruppo A – "abitazioni private".

#### • **SEZIONE D**

La prima domanda della sezione (D0) è filtrata dalle risposte fornite in C1 e serve per rilevare il **numero complessivo di strutture alloggiative (temporanee o stabili) attivate da soggetti pubblici o privati** nelle quali vivono lavoratori occupati nell'agro-alimentare.

Per ogni struttura alloggiativa dovrà essere riempita una distinta **scheda informativa**. Il questionario elettronico supporta al massimo **5** schede informative (introdotte dalle domande D1a1 – D2a1 – D3a1 – D4a1– D5a1). Qualora nel Comune dovesse essere presente un numero maggiore di strutture (>5), si prega di contattare telefonicamente il servizio di **helpdesk**.

La singola scheda informativa contempla all'incirca 20 quesiti.

1. Il primo blocco di domande è finalizzato a raccogliere **informazioni generali** sulla struttura (anagrafica, tipologia, ecc.);
2. Il secondo blocco serve per rilevare le **caratteristiche strutturali**;
3. Il terzo blocco è dedicato a rilevare le **caratteristiche sociodemografiche degli abitanti**;
4. Il quarto e ultimo blocco è riservato al fenomeno del "**caporalato**".

Le domande della singola scheda informativa sono piuttosto semplici. In questa sede verranno descritti solo i quesiti più complessi o quelli che potrebbero ingenerare dubbi o criticità interpretative.

La **domanda D1a5** riveste particolare importanza ai fini della ricerca perché permette di rilevare oppure solo stimare il numero di abitanti che vivono all'interno di queste particolari tipologie di strutture alloggiative

(temporanee o stabili) attivate da soggetti pubblici o privati. Questa domanda prevede due opzioni di risposta alternative:

1. Nel primo caso, qualora sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti, è possibile inserire questa informazione numerica corredata dalla data e dalla specifica del soggetto (Ente, Associazione o altro) che ha materialmente effettuato il censimento/rilevazione.
2. Qualora in passato non sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti ivi presenti, è obbligatorio fornire una stima – seppure di massima – del numero di abitanti presunto. Anche questa informazione andrà corredata dalla data e dall’indicazione del soggetto che ha effettuato la stima degli abitanti.

Nella **domanda D1a6** si fa specifico riferimento ai soggetti che gestiscono la struttura alloggiativa e non ai proprietari dell’area dove sorge materialmente la struttura che sono indagati nella successiva **domanda D1a7**. La domanda D1a6 prevede risposte multiple nel qual caso la struttura sia co-gestita da più soggetti, si pensi ad esempio al caso della gestione congiunta offerta da Comune + Associazioni del Terzo Settore.

La **domanda D1a10** prevede una risposta singola. Qualora all’interno della struttura alloggiativa vi siano lavoratori che si recano in molteplici posti di lavoro ubicati a distanze diverse, si prega di rispondere facendo riferimento al raggio territoriale più ampio.

Nella **domanda D1a12** si chiede di indicare la distribuzione % di genere degli abitanti. Come già detto in occasione della domanda B4, si chiede di fornire una quantificazione indicativa, ossia dei numeri che possano avere una valenza informativa seppur spannometrica, che è sempre preferibile a una mancata risposta.

Nella **domanda D1a15** – analogamente a quanto già richiesto in B2 - si chiede di indicare i principali Paesi stranieri di provenienza dei migranti (che alloggiano nella struttura in esame): sarà possibile indicare un numero massimo di Paesi pari a 5.

Per quanto riguarda la **domanda D1a16**, sono valide le considerazioni già fatte poco prima per il quesito D1a12 e B4: si chiede nello specifico di fornire una stima indicativa della distribuzione percentuale degli abitanti con e senza regolare permesso di soggiorno.

### Caporalato (definizione)

Si tratta di una forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d’opera attraverso intermediari (**caporali**) che assumono, per conto dell’imprenditore percependo una tangente, operai giornalieri, al di fuori dei normali canali di collocamento e senza rispettare le tariffe contrattuali sui minimi salariali. Si tratta dunque di un rapporto di produzione illegale messo in atto dall’intermediario (caporale) e da imprese utilizzatrici compiacenti, senza rispettare le regole di assunzione e i diritti dei lavoratori: i salari elargiti dal “caporale” ai lavoratori, al netto di vitto, alloggio e trasporto, sono notevolmente inferiori rispetto a quelli previsti dalla contrattazione collettiva e sono privi di versamento dei contributi previdenziali e di qualsiasi altra forma di tutela anche assicurativa.

### • SEZIONE E

La prima domanda della sezione (E0) è filtrata dalle risposte fornite in C1 e serve per rilevare il **numero complessivo di insediamenti informali o spontanei (non autorizzati)** nei quali vivono lavoratori occupati nell’agro-alimentare.

Per ogni insediamento dovrà essere riempita una distinta **scheda informativa**. Il questionario elettronico supporta al massimo **5** schede informative (introdotte dalle domande E1a1 – E2a1 – E3a1 – E4a1– E5a1).

Qualora nel Comune dovesse essere presente un numero maggiore di insediamenti (>5), si prega di contattare telefonicamente il servizio di **helpdesk**.

La singola scheda informativa contempla all'incirca 20 quesiti.

1. Il primo blocco di domande è finalizzato a raccogliere **informazioni generali** sull'insediamento (anagrafica, tipologia, ecc.);
2. Il secondo blocco serve per rilevare le **caratteristiche strutturali**;
3. Il terzo blocco è dedicato a rilevare le **caratteristiche sociodemografiche degli abitanti**;
4. Il quarto e ultimo blocco è riservato al fenomeno del "**caporalato**".

Le domande della singola scheda informativa sono piuttosto semplici. In questa sede verranno descritti solo i quesiti più complessi o quelli che potrebbero ingenerare dubbi o criticità interpretative.

La **domanda E1a5** riveste particolare importanza ai fini della ricerca perché permette di rilevare oppure solo stimare il numero di abitanti che vivono all'interno degli insediamenti informali non autorizzati. Questa domanda prevede due opzioni di risposta alternative:

1. Nel primo caso, qualora sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti, è possibile inserire questa informazione numerica corredata dalla data e dalla specifica del soggetto (Ente, Associazione o altro) che ha materialmente effettuato il censimento/rilevazione.
2. Qualora in passato non sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti ivi presenti, è obbligatorio fornire una stima – seppure di massima – del numero di abitanti presunto. Anche questa informazione andrà corredata dalla data e dall'indicazione del soggetto che ha effettuato la stima degli abitanti.

La **domanda E1a10** prevede una risposta singola. Qualora all'interno dell'insediamento vi siano lavoratori che si recano in molteplici posti di lavoro ubicati a distanze diverse, si prega di rispondere facendo riferimento al raggio territoriale più ampio.

Nella **domanda E1a12** si chiede di indicare la distribuzione % di genere degli abitanti. Come già detto in occasione delle domande B4 e D1a12, si chiede di fornire una quantificazione indicativa, ossia dei numeri che possano avere una valenza informativa seppur spannometrica, che è sempre preferibile a una mancata risposta.

Nella **domanda E1a15** – analogamente a quanto già richiesto in B2 e D15 - si chiede di indicare i principali Paesi stranieri di provenienza dei migranti (che alloggiano nell'insediamento in esame): sarà possibile indicare un numero massimo di Paesi pari a 5.

Per quanto riguarda la **domanda E1a16**, sono valide le considerazioni già fatte per i quesiti precedenti: si chiede nello specifico di fornire una stima indicativa della distribuzione percentuale degli abitanti con e senza regolare permesso di soggiorno.

## • SEZIONE F

La prima domanda della sezione (F0) è filtrata dalle risposte fornite in C1 e serve per rilevare il **numero complessivo di altre strutture/insediamenti (diversi rispetto alle due tipologie esaminate in precedenza)** nei quali vivono lavoratori occupati nell'agro-alimentare.

Per ogni struttura/insediamento dovrà essere riempita una distinta **scheda informativa**. Il questionario elettronico supporta al massimo **5** schede informative (introdotte dalle domande F1a1 – F2a1 – F3a1 – F4a1–

F5a1). Qualora nel Comune dovesse essere presente un numero maggiore di strutture/insediamenti (>5), si prega di contattare telefonicamente il servizio di **helpdesk**.

La singola scheda informativa contempla all'incirca 20 quesiti.

1. Il primo blocco di domande è finalizzato a raccogliere **informazioni generali** sulla struttura/insediamento (anagrafica, tipologia, ecc.);
2. Il secondo blocco serve per rilevare le **caratteristiche strutturali**;
3. Il terzo blocco è dedicato a rilevare le **caratteristiche sociodemografiche degli abitanti**;
4. Il quarto e ultimo blocco è riservato al fenomeno del "**caporalato**".

Le domande della singola scheda informativa sono piuttosto semplici. In questa sede verranno descritti solo i quesiti più complessi o quelli che potrebbero ingenerare dubbi o criticità interpretative.

La **domanda F1a5** riveste particolare importanza ai fini della ricerca perché permette di rilevare oppure solo stimare il numero di abitanti che vivono all'interno delle strutture/insediamenti. Questa domanda prevede due opzioni di risposta alternative:

1. Nel primo caso, qualora sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti, è possibile inserire questa informazione numerica corredata dalla data e dalla specifica del soggetto (Ente, Associazione o altro) che ha materialmente effettuato il censimento/rilevazione.
2. Qualora in passato non sia stato effettuato un censimento o una rilevazione puntuale degli abitanti ivi presenti, è obbligatorio fornire una stima – seppure di massima – del numero di abitanti presunto. Anche questa informazione andrà corredata dalla data e dall'indicazione del soggetto che ha effettuato la stima degli abitanti.

La **domanda F1a10** prevede una risposta singola. Qualora all'interno della struttura/insediamento vi siano lavoratori che si recano in molteplici posti di lavoro ubicati a distanze diverse, si prega di rispondere facendo riferimento al raggio territoriale più ampio.

Nella **domanda F1a12** si chiede di indicare la distribuzione % di genere degli abitanti. Come già detto in occasione delle domande B4 / D1a12 / E1a12, si chiede di fornire una quantificazione indicativa, ossia dei numeri che possano avere una valenza informativa seppur spannometrica, che è sempre preferibile a una mancata risposta.

Nella **domanda F1a15** – analogamente a quanto già richiesto in B2 / D1a15 / E1a15 - si chiede di indicare i principali Paesi stranieri di provenienza dei migranti (che alloggiano nell'insediamento in esame): sarà possibile indicare un numero massimo di Paesi pari a 5.

Per quanto riguarda la **domanda F1a16**, sono valide le considerazioni già fatte per i quesiti precedenti: si chiede nello specifico di fornire una stima indicativa della distribuzione percentuale degli abitanti con e senza regolare permesso di soggiorno.

## • SEZIONE G

L'ultima sezione del questionario è dedicata all'analisi degli (eventuali) interventi per l'inserimento abitativo dei migranti impiegati nel settore agro-alimentare. La sezione in esame ha 3 domande principali:

1. **domanda G1** – il Comune ha promosso interventi per favorire l'accesso alla casa e l'insediamento abitativo della popolazione target d'indagine;

2. **domanda G2** – all’interno del Comune ci sono spazi / immobili da destinare alla popolazione target;
3. **domanda G3** – il Comune ha elaborato o intende elaborare progetti finalizzati a realizzare alloggi per i lavoratori migranti.

In caso di risposta affermativa ai singoli quesiti, si aprirà una sezione di approfondimento che va ad indagare il tema in esame:

1. dettaglio interventi promossi dal Comune negli ultimi 3 anni (G1a);
2. proprietà (G2a), numero degli spazi / immobili (G2b) e dei lavoratori potenzialmente ospitabili (G2c);
3. numero di studi di fattibilità avviati per la realizzazione degli alloggi destinati ai lavoratori migranti (G3a).

Il questionario si chiude con una domanda a risposta libera (**H1**) dove il Referente comunale che ha materialmente curato la compilazione del questionario può inserire note e osservazioni.

## 5. QUADRO DI SINTESI DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Qui di seguito viene proposto un quadro riassuntivo dei dati e delle informazioni che sono necessari per poter procedere a una corretta e spedita compilazione del questionario.

A tal fine, è preferibile assicurarsi di essere in possesso delle stesse in una fase precedente alla compilazione stessa.

### Dati relativi al Comune e al referente progettuale

- Codice catastale del Comune
- Indirizzo mail e contatto telefonico del referente progettuale
- Pregressa promozione nei 3 anni precedenti di interventi per favorire l'accesso alla casa/insediamento abitati vo dei lavoratori migranti impiegati nel settore agro-alimentare
- Presenza, all'interno del territorio comunale, di spazi/immobili che potrebbero essere destinati a ospitare i lavoratori impiegati nel settore agro-alimentare (eventualmente previa ristrutturazione e messa a norma) – caratteristiche di questi spazi (proprietà, numero di strutture e di persone ospitabili)
- Pregressa elaborazione – o intenzione all'avvio nel breve periodo – di studi di fattibilità volti alla realizzazione di alloggi destinati ad ospitare lavoratori migranti

### Dati relativi alla presenza e alla condizione dei migranti occupati nel settore agro-alimentare

- Presenza di lavoratori migranti occupati nel settore agro/alimentare nell'ultimo anno
- Flussi mensili di incremento/decremento delle presenze
- Eventi e motivi che danno luogo all'incremento/decremento delle presenze
- Paesi di provenienza dei migranti (i 5 più rilevanti)
- Numero indicativo di migranti occupati nel settore agro/alimentare nell'ultimo anno che dimorano/vivono sul territorio comunale
- Suddivisione indicativa per genere dei migranti occupati nel settore agro/alimentare che dimorano/vivono sul territorio comunale

### Dati relativi alla presenza di sistemazioni abitative per i migranti occupati nel settore agro-alimentare

- Presenza sul territorio comunale di abitazioni private presso cui dimorano migranti occupati nel settore agro/alimentare
- Presenza sul territorio comunale ed eventuale numero di strutture alloggiative (temporanee o stabili) attivate da soggetti pubblici o privati presso cui dimorano migranti occupati nel settore agro/alimentare
- Presenza sul territorio comunale ed eventuale numero di insediamenti informali o spontanei non autorizzati presso cui dimorano migranti occupati nel settore agro/alimentare
- Presenza sul territorio comunale ed eventuale numero di altre strutture/insediamenti diversi per natura e tipologia da quelli indicati precedentemente

- Distribuzione percentuale dei migranti occupati nel settore agro/alimentare tra le tipologie abitative sopra menzionate

#### **Dati relativi a ciascuna sistemazione abitativa in cui alloggiano migranti occupati nel settore agro-alimentare**

- Ubicazione anagrafica (zona/quartiere e/o indirizzo)
- Tipologia di struttura (vedere elenchi espliciti nelle domande D1a2, E1a2 e F1a2 del questionario pdf allegato)
- Caratteristiche abitative della struttura (stabile, stagionale o emergenziale)
- Eventuali precedenti censimenti della popolazione dimorante nella struttura (data e ente di riferimento)
- Numero di persone dimoranti nella struttura
- Forma di gestione della struttura (pubblico – privato – associazioni)
- Caratteristiche dell'area (proprietà pubblica-demaniale o privata)
- Anni di esistenza della struttura
- Servizi presenti nella struttura (vedere elenchi espliciti nelle domande D1a9, E1a9 e F1a9 del questionario pdf allegato)
- Distanza tra la struttura e il luogo di lavoro degli abitanti
- Servizi garantiti agli abitanti della struttura (vedere elenchi espliciti nelle domande D1a11, E1a11 e F1a11 del questionario pdf allegato) e soggetti responsabili dell'erogazione (pubblico – privato – terzo settore)
- Suddivisione indicativa per genere degli abitanti della struttura
- Presenza di minori nella struttura
- Nazionalità dei cittadini residenti nella struttura
- Condizione di regolarità con il permesso di soggiorno dei migranti che dimorano presso la struttura
- Presenza di rifugiati/richiedenti asilo nella struttura
- Sussistenza di fenomeni di caporalato tra gli abitanti della struttura



## INFORMATIVA PRIVACY (ART. 13 REG. EUROPEO 679/2016)

1. Le rendiamo noto che Lei si qualifica come "Interessato" ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), fornendo i suoi dati personali, in sede di compilazione del questionario cui la presente informativa è allegata, nell'ambito delle attività di raccolta dati relativa al **"Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"** (di seguito, per brevità, "il Progetto"). In relazione ai suddetti dati personali, Cittalia - Fondazione dell'ANCI sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza" con sede in Roma, Via delle Quattro Fontane 116, 00184 (Roma), assume la qualità di Titolare del trattamento.
2. I suoi dati saranno trattati unicamente al fine della raccolta del questionario da Lei compilato in relazione al Progetto e, in ogni caso, sono trattati secondo i principi di cui all'art. 5 (Principi applicabili al trattamento di dati personali) del suddetto Regolamento.  
In particolare, i dati personali sono:
  - a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato (liceità, correttezza e trasparenza);
  - b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali (limitazione della finalità);
  - c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati (minimizzazione dei dati);
  - d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (esattezza);
  - e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi, a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal Regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato (limitazione della conservazione);
  - f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali (integrità e riservatezza).
3. Il Titolare del trattamento è Cittalia - Fondazione dell'ANCI sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza" contattabile all'indirizzo e-mail [info@cittalia.it](mailto:info@cittalia.it) e all'indirizzo pec [cittalia@pec.cittalia.it](mailto:cittalia@pec.cittalia.it).
4. il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (RPD – DPO) è l'Avv. Silvano Mazzantini, contattabile all'indirizzo e-mail [dpo@cittalia.it](mailto:dpo@cittalia.it) – pec: [dpo@pec.cittalia.it](mailto:dpo@pec.cittalia.it).

### FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati si raccolgono e si trattano al fine di delineare una mappatura di tutte le situazioni di precarietà e disagio abitativo presenti sul territorio nazionale al fine di promuovere interventi a sostegno dei Comuni. La rilevazione è rivolta a tutti i Comuni italiani, ha quindi carattere censuario. Tutti i Comuni sono invitati a partecipare fattivamente alla ricerca e a compilare il questionario d'indagine.

### BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

#### **CATEGORIE DI DATI**

I dati trattati sono i seguenti:

- Nome, cognome, indirizzo mail istituzionale, recapiti telefonici istituzionali e ruolo ricoperto in seno all'Ente locale dal soggetto che compila il questionario.

#### **DESTINATARI DEI DATI**

I dati che ci verranno forniti saranno destinati ai seguenti soggetti:

- a) Cittalia, Fondazione dell'ANCI sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza".

#### **TRASFERIMENTO ALL'ESTERO**

I dati raccolti non saranno trasferiti all'estero.

#### **MODALITÀ DI TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati per le finalità esposte ha luogo con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, dai regolamenti conseguenti e da disposizioni interne.

#### **LUOGO DI TRATTAMENTO**

I dati vengono trattati ed archiviati presso:

- Cittalia Fondazione dell'ANCI sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza", Via della Quattro Fontane 116 (00184 - ROMA).

Tali dati personali potranno essere trattati, per conto della scrivente in virtù di apposito contratto e per le finalità suddette, anche da responsabili del trattamento all'uopo nominati dal Titolare.

#### **NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO AL CONFERIMENTO**

Il conferimento dei dati non è obbligatorio.

#### **TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

La determinazione del periodo di conservazione dei suoi dati personali risponde al principio di necessità del trattamento. I suoi dati personali verranno quindi conservati per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli scopi sopra indicati.

I suoi dati personali verranno cancellati e distrutti non appena si renderanno superflui in relazione alle finalità di cui sopra.

#### **LEGITTIMO INTERESSE**

L'interesse del Titolare è legittimo in quanto:

- proprio del Titolare, poiché il trattamento dei dati avviene esclusivamente al suo interno e nel suo interesse specifico;
- l'interesse è meritevole di tutela in quanto relativo alla divulgazione di risultati anche ai fini di sensibilizzazione sociale su un tema di particolare interesse come quello dello sfruttamento della manodopera.

Il trattamento è limitato a specifiche categorie di dati.

#### **DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Ella avrà diritto a chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali (nel senso di conoscere quali sono i dati personali oggetto di trattamento che la riguardano) e la rettifica o la cancellazione degli stessi

o la limitazione del trattamento dei dati personali che la riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei suoi dati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del GDPR scrivendo al Titolare del Trattamento all'attenzione del Data Protection Officer, come sopra indicato.

#### **DIRITTO DI PROPORRE RECLAMO**

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza.

#### **MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI**

Per esercitare i diritti sopra riportanti potrà rivolgersi al Titolare del trattamento al seguente agli indirizzi di posta elettronica indicati sopra.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 14 comma 3 GDPR, il Titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 14 GDPR:

- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato;
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati personali.

#### **AGGIORNAMENTI DELL'INFORMATIVA**

La presente Informativa è aggiornata alla data del 06.07.2021 ed è messa a disposizione dell'interessato a mezzo consegna in calce al questionario relativo ai dati conferenti al Progetto.